

**Giornata di spiritualità in Preparazione del Natale**  
***“ SantaTeresa di Lisieux “***  
*Monastero Benedettine di San Pietro*  
*30.11.2022*





**Suor Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo**, detta **di Lisieux**, al secolo Marie-Françoise Thérèse Martin (Alençon, 2 gennaio 1873 – Lisieux, 30 settembre 1897), è stata una carmelitana francese. Beatificata il 29 aprile 1923 da papa Pio XI, fu proclamata santa dallo stesso pontefice il 17 maggio 1925.

È patrona dei missionari dal 1927 assieme a san Francesco Saverio e, dal 1944, assieme a sant'Anna, madre della Beata Vergine Maria, e a Giovanna d'Arco, patrona di Francia. La sua festa liturgica ricorre il 1° ottobre o il 3 ottobre (data originariamente stabilita e ancora rispettata da chi segue la messa tridentina del Rito romano). Il 19 ottobre 1997, nel centenario della sua morte, fu proclamata dottore della Chiesa, terza donna, a quella data, a ricevere tale titolo dopo Caterina da Siena e Teresa d'Avila<sup>[1]</sup>.

L'impatto delle sue pubblicazioni postume, tra cui *Storia di un'anima* pubblicata poco tempo dopo la sua morte, è stato rilevantissimo. La novità della sua spiritualità, chiamata anche teologia della "piccola via", o dell'"infanzia spirituale", ha ispirato moltitudini di credenti e profondamente colpito anche molti non credenti.

**Mercoledì 30 novembre 2022**  
**dalle ore 9.00 alle ore 16.30**  
**Monastero Benedettine di San Pietro**

Giornata di spiritualità  
in preparazione al Natale.

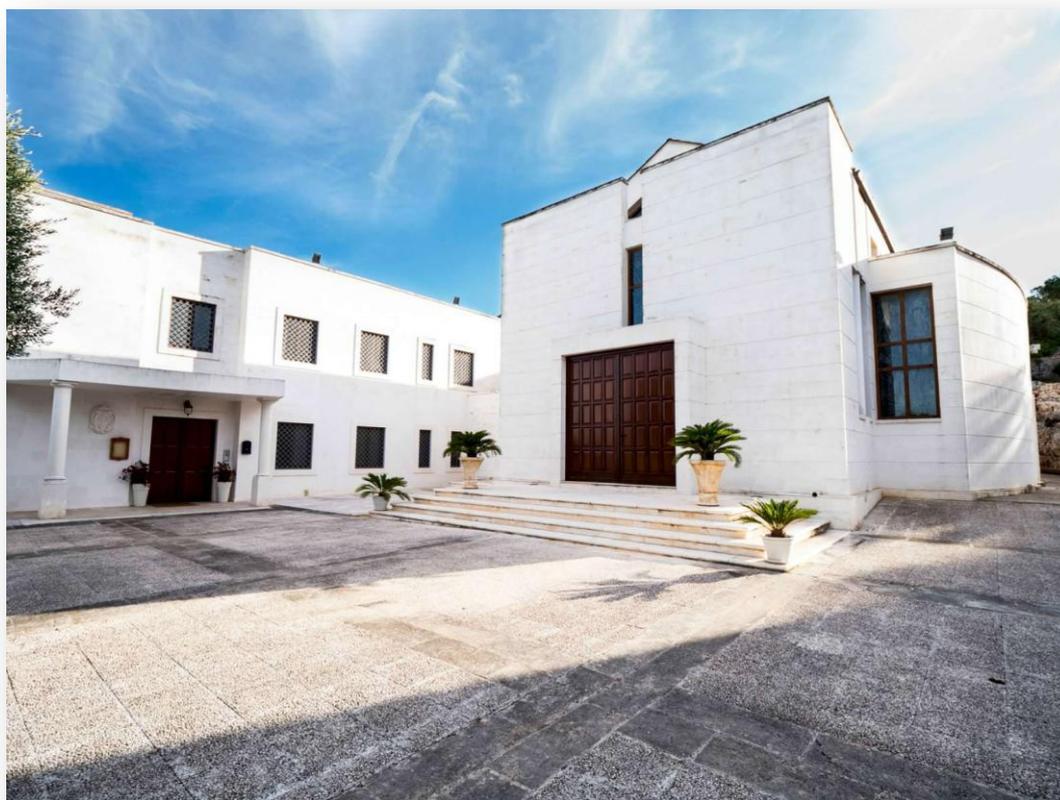
Don Marco Candeloro:  
Con i piccoli  
per costruire la comunità

Celebrazione eucaristica.  
Ricordiamo  
Mariantonietta, Rosa, Pierino e  
la sig.ra Perrone.

Santa Teresa di Lisieux, a 150  
anni dalla nascita a cura di  
Madre Maria Pia



Mercoledì 30 Novembre 2022 , L' Associazione “ Amici della Biblioteca diocesana Pubblica di Ostuni “ Raffaele Ferrigno “ ha organizzato una giornata di spiritualità in preparazione al Natale presso il *Monastero Benedettine di San Pietro* di Ostuni , luogo ideale per ritemperare il corpo, lo spirito e ritrovare il senso più vero del proprio essere.



Il gruppo si è incontrato alle ore 9,00, Accolto da don Marco Candeloro che ha preparato il setting di accoglienza con abbracci “ terapeutici “ . Don Marco riporta l' attenzione di tutti sull' importanza dell'abbraccio e ribadisce che dovrebbe essere prescritto dai medici perché nell'abbraccio c'è un potere curativo che ancora non conosciamo del tutto .

L'abbraccio cura l'odio.

L'abbraccio cura i risentimenti,

L'abbraccio cura il coraggio e i malintesi.

L'abbraccio cura la tristezza e cura la stanchezza.

Quando abbracciamo molliamo gli ormeggi,

L'abbraccio ci dà pace nell'anima.

Quando abbracciamo, le braccia si allargano e i cuori si accoccolano in modo unico.

Non c'è niente come un abbraccio, ci sono parole nascoste, un abbraccio ti dice:

"Ti voglio bene",

Un abbraccio ti dice " Aiutami",

Un abbraccio ti dice "io sono qui"

Un abbraccio ti dice " perdonami" e ti dice "Ti perdono"

Un abbraccio ti dice " a presto".

L'abbraccio dovrebbe essere prescritto dai medici, perché ringiovanisce anima e corpo

Buongiorno e buona vita ♥☐?♥☐

In seguito il gruppo sotto la Guida Spirituale di don Marco ha meditato sul Mistero della Chiesa che trova senso in Cristo che è “ Lumen Gentium “ (Luce delle Genti).

In questa prospettiva Cristocentrica la Chiesa non esiste per se stessa ma è lo strumento di Dio , per radunare uomini a lui, per preparare il momento, in cui “ Dio sarà tutto in tutto “ ( 1 Cor 15, 28) .

Il Riferimento è al Concilio Vaticano II, Costituzione dogmatica della Chiesa , Lumen gentium di cui il gruppo focalizza dei Capisaldi .

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa: *Lumen gentium*, Roma 21 novembre 1964.

#### **LG 1**

Cristo è la luce delle genti: questo santo Concilio, adunato nello Spirito Santo, desidera dunque ardentemente, annunciando il Vangelo ad ogni creatura (cfr. Mc 16,15), illuminare tutti gli uomini con la luce del Cristo che risplende sul volto della Chiesa. E siccome la Chiesa è, in Cristo, in qualche modo il sacramento, ossia il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano, continuando il tema dei precedenti Concili, intende con maggiore chiarezza illustrare ai suoi fedeli e al mondo intero la propria natura e la propria missione universale.

#### **LG 2**

I credenti in Cristo, li ha voluti chiamare a formare la santa Chiesa, la quale, già annunciata in figure sino dal principio del mondo, mirabilmente preparata nella storia del popolo d'Israele e nell'antica Alleanza, stabilita infine «negli ultimi tempi», è stata manifestata dall'effusione dello Spirito e avrà glorioso compimento alla fine dei secoli. Allora, infatti, come si legge nei santi Padri, tutti i giusti, a partire da Adamo, «dal giusto Abele fino all'ultimo eletto», saranno riuniti presso il Padre nella Chiesa universale.

#### **LG 3**

Tutti gli uomini sono chiamati a questa unione con Cristo, che è la luce del mondo; da lui veniamo, per mezzo suo viviamo, a lui siamo diretti.

#### **LG 4**

Lo Spirito Santo introduce la Chiesa nella pienezza della verità (cfr. Gv 16,13), la unifica nella comunione e nel ministero, la provvede e dirige con diversi doni gerarchici e carismatici, la abbellisce dei suoi frutti (cfr. Ef 4,11-12; 1 Cor 12,4; Gal 5,22). Con la forza del Vangelo la fa ringiovanire, continuamente la rinnova e la conduce alla perfetta unione col suo Sposo. Così la Chiesa universale si presenta come «un popolo che deriva la sua unità dall'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo».

#### **LG 5**

La Chiesa perciò, fornita dei doni del suo fondatore e osservando fedelmente i suoi precetti di carità, umiltà e abnegazione, riceve la missione di annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio. Intanto, mentre va lentamente crescendo, anela al regno perfetto e con tutte le sue forze spera e brama di unirsi col suo re nella gloria.

#### **LG 13**

In tutte le nazioni della terra è radicato un solo popolo di Dio, poiché di mezzo a tutte le stirpi egli prende i cittadini del suo regno non terreno ma celeste. E infatti tutti i fedeli sparsi per il mondo sono in comunione con gli altri nello Spirito Santo. In virtù di questa cattolicità, le singole parti portano i propri doni alle altre parti e a tutta la Chiesa, in modo che il tutto e le singole parti si accrescono per uno scambio mutuo universale e per uno sforzo comune verso la pienezza nell'unità.

Segue una bellissima lettura :

***Perchè sono nato, dice Dio:***

*Sono nato nudo, dice Dio,  
perchè tu sappia spogliarti di te stesso.*

*Sono nato povero, perchè tu possa  
considerarmi l'unica ricchezza.*

*Sono nato in una stalla, perchè tu  
impari a santificare ogni ambiente.*

*Sono nato debole, dice Dio, perchè tu  
non abbia mai paura di me.*

*Sono nato per amore, perchè tu non  
dubiti mai del mio amore.*

*Sono nato di notte, perchè tu creda  
che possa illuminare qualsiasi realtà.*

*Sono nato persona, dice Dio,  
perchè tu non abbia mai a  
vergognarti di essere te stesso.*

*Sono nato uomo,  
perchè tu possa essere "dio".*

*Sono nato perseguitato  
perchè tu possa accettare le difficoltà.*

*Sono nato nella semplicità, perchè tu  
smetta di essere complicato.*

*Sono nato nella tua vita, dice Dio,  
per portare tutti alla casa del Padre.*

***Auguri   Auguri   Auguri***

Alle ore 12,00 Celebrazione Eucaristica ricordando Cenzina Di Vittorio, Mariantonietta Leggiero, Rosa Lapadula, Maria Longo, Maria Caretto, Francesco Sgura, Pierino Palmisano, Tonino Saponaro, Nino Cavallo, Mimmo Villani.. Sono Amici della Biblioteca o loro cari, oltre ad alcuni Amici di Benedetta Bianchi Porro che hanno partecipato al nostro incontro e hanno ricordato I loro cari.









Ore 13,00 pranzo e convivialità :







Ore 15,00 incontro con Madre Maria Pia che parla di Santa Teresa di Lisieux a 150 anni dalla nascita.







Madre Maria Pia esordisce : “ perché una riflessione su Santa Teresa del Bambino Gesù visto che non è una Benedettina ma una Carmelitana? ”

... per due motivi :

uno perchè i Santi non sono in competizione ;

due perchè tutti i Santi hanno un obiettivo comune da realizzare , la Volontà di Dio.

Tutti i Santi si sono distinti per le loro opere straordinarie e le loro virtù, ma anche noi semplici battezzati abbiamo la vocazione alla santità avendo avuto l' eredità della natura divina.

Santa Teresina nata in una famiglia benestante e molto religiosa era trattata come la regina della casa , viziata , ultima di 9 figli aveva le attenzioni da tutti .

L' entrata nel Carmelo ha comportato per lei “ UNA DISCESA “ per diventare quello che lei è “ UN GIGANTE DELLA FEDE “ con una Spiritualità tutta sua .

È entrata nell' ordine Carmelitano a 15 anni ed è morta a 25 .... Un arco di tempo brevissimo per fare un escalation incredibile.

“ Storia di un' Anima “ è l' opera che la rappresenta di più .

"È veramente la mia anima quanto rileggo in questo quaderno!... Madre mia, queste pagine faranno molto bene. Faranno conoscere la dolcezza del buon Dio...". Così Teresa parlava di "Storia di un'anima" due mesi prima della sua morte.

La sua è una spiritualità “ dei piccoli atti “ ... degli atteggiamenti infantili che tuttavia perseguono obiettivi molto grandi .

Lei si rappresentava così :

“ da qualche tempo mi ero offerta a Gesù come il suo Giocattolo ... come una pallina da far rimbalzare di quà e di là ... Volevo divertire Gesù Bambino “ .

Come vedete , dice Madre Maria Pia siamo di fronte ad una teologia dei piccoli atti da bambina , perché lei era piccola e si manifestava per quello che era.

Una consorella le dice : “ Bambina mia, siete un’ anima semplice ... ma quando crescerai sarai ancora più semplice “ ... questo perché il Regno dei Cieli è dei piccoli ... ossia di chi si fa piccolo ... a volte il nostro ruolo nella società non ci consente di assaporare la bellezza di Dio perché non riusciamo ad entrare in questa dimensione di semplicità e ci percepiamo grandi “ .

Santa Teresa , pur essendo piccola voleva realizzare dei desideri molto grandi che ovviamente in quanto piccola non poteva realizzare e questo la faceva sentire INADEGUATA .

Lei voleva essere dottore della Chiesa, martire , sposa , guerriero , sacerdote ma non ci riusciva e ciò la faceva star male : “ mi sembra di vivere una follia “ .

Come supera questa criticità ? Trova l’ ispirazione leggendo il Cap. 12 della prima lettera di San Paolo ai Corinzi ... dove comprende che la Chiesa è fatta di tante membra e ogni membra ha la sua funzione ma non ha tutte le funzioni della Chiesa . E allora qual’ è la via per operare al meglio ? Operare secondo CARITA’ ... se parlassi tutte le lingue , ma senza carità non avrebbe alcun significato agli occhi di Dio ... perciò dice a se stessa : “ nel cuore della Chiesa io sarò l’ Amore ... così sarò tutto ... “.

Si offre “ VITTIMA dell’ AMORE “ e diceva: “ se il Signore vorrà , mi darà delle sofferenze ed io le accoglierò con gioia .... accoglierò con gioia tutto ciò che le altre ANIME rifiutano dell’ amore di Dio “.

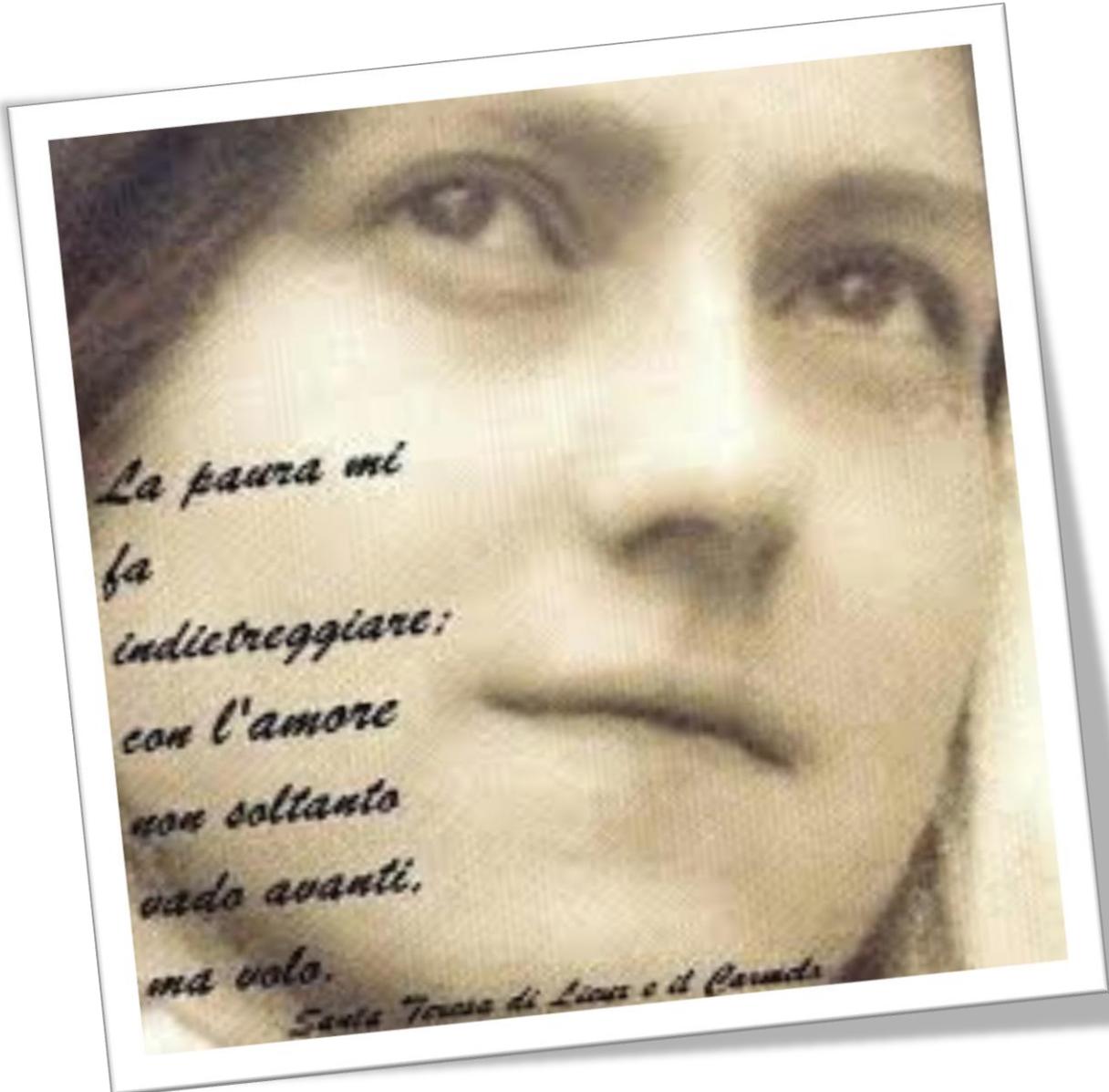
Nei piccoli atti quotidiani lei accettava ogni tipo di sofferenza ... sgarbi di vario tipo da parte delle consorelle ... li accettava con gioia superando la rabbia o il fastidio .. trasformando gli impulsi dei sentimenti negativi in “ Fiori” .... diceva : “ sarò vittima di amore .... vivrò nel sacrificio di gettarti i fiori ... anche se li raccoglierò dalle spine ...” ... “ getterò i fiori al tuo Cospetto ... o Gesù così che tu li gettarai sulle anime che rifiutano l' Amore , traendo da ciò il beneficio della purificazione “.

Così nei piccoli atti del quotidiano accettava umiliazioni , offese , mortificazioni .... Le accoglieva con gioia ... come piccoli fiori che andavano al Cielo , si santificavano e cadevano giù sulle anime lontane da Dio potendo così sperimentare il POTERE dell' AMORE .

Così , dice Madre Maria Pia, nei piccoli gesti quotidiani possiamo incontrare l' amore che può arrivare a Dio salvandoci . Non ci sono schemi per diventare Santi , non sono necessarie Opere Grandi ... ma piccoli gesti fatti con amore puro , senza aspettarsi un guadagno .... questo di per sé è un' Opera Grande che ci farà Santi.

Giunti al termine di questo percorso di spiritualità Teresa Legrottaglie prova a fare un focus sulla giornata : “ Oggi abbiamo compreso che il Centro della Chiesa è la COMUNITA' , dobbiamo portare Dio al centro della nostra vita e attraverso di Lui dobbiamo irradiarlo nel Mondo ... Questo è l' Obiettivo .... non è facile, ma dobbiamo impegnarci entrando in ascolto di Dio che ha il suo Progetto per Mondo e tesse il filo di una tela .... che non possiamo comprendere nell' immediato ... ma se ci lasciamo attraversare da questo filo ... presto potremo vedere apparire un “ Magnifico Tessuto” .

Claudio Perrone



*La paura mi  
fa  
indietreggiare;  
con l'amore  
non soltanto  
vado avanti,  
ma volo.*

*Santa Teresa di Lisieux e il Paradiso*

